

Bruxelles, 5 giugno 2020
(OR. en)

8626/20

DEVGEN 72
SUSTDEV 68
ACP 42
COHAFA 27
RELEX 420
FIN 341
WTO 99
ONU 26
OCDE 9

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	5 giugno 2020
Destinatario:	delegazioni

n. doc. prec.:	8305/20
----------------	---------

Oggetto:	Relazione annuale 2019 sull'attuazione degli strumenti dell'Unione europea per il finanziamento delle azioni esterne nel 2018 - Conclusioni del Consiglio (5 giugno 2020)
----------	--

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio concernenti la relazione annuale 2019 sull'attuazione degli strumenti dell'Unione europea per il finanziamento delle azioni esterne nel 2018, approvate mediante procedura scritta il 5 giugno 2020.

Relazione annuale 2019 sull'attuazione degli strumenti dell'Unione europea per il finanziamento delle azioni esterne nel 2018

Conclusioni del Consiglio

1. Il Consiglio accoglie con favore la relazione annuale sull'attuazione degli strumenti dell'Unione europea per il finanziamento delle azioni esterne nel 2018¹ quale contributo fondamentale per informare i cittadini e le parti interessate sul modo in cui l'UE attua la sua assistenza esterna e sui risultati conseguiti. Il Consiglio riconosce gli sforzi messi in atto dai servizi della Commissione e dal servizio europeo per l'azione esterna per continuare a migliorare la qualità, l'orientamento ai risultati e la facilità di lettura della relazione e li invita a proseguire tali sforzi.
2. Il Consiglio chiede il rafforzamento degli aspetti di "visione condivisa", "azione comune" e "lavorare meglio insieme" a livello dell'UE, come raccomandato nella strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea e in linea con il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, compresi i progressi verso un'Unione più credibile, reattiva, inclusiva e coesa. Il Consiglio chiede alla Commissione di riferire in merito alle modalità finanziarie e non finanziarie di azione congiunta dell'UE e degli Stati membri. Inoltre, ribadisce la sua richiesta di includere, nelle prossime relazioni annuali, informazioni sull'esecuzione per tipo di partner di esecuzione, come indicato nel regolamento finanziario², nonché per tipo di strumenti (per includere specificamente informazioni dettagliate su sostegno di bilancio, operazioni di finanziamento misto, prestiti e garanzie).

¹ Docc. 14585/19 e ADD 1+2 - COM(2019) 604 final e SWD(2019) 409 final.

² Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, articolo 62, paragrafo 1, lettera c) (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 58).

3. Il Consiglio ricorda l'impegno dell'UE e degli Stati membri ad attuare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici mediante un'azione coordinata e coerente. L'UE e gli Stati membri devono rispondere alle attuali sfide e opportunità globali, affrontare le disuguaglianze e garantire che nessuno sia lasciato indietro, in linea con l'Agenda 2030. Il Consiglio si compiace dei progressi compiuti nell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), presentati nella relazione annuale e nella relazione di sintesi congiunta dell'UE e illustrati in occasione del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile 2019.
4. Il Consiglio sottolinea l'importanza di promuovere un'azione immediata per affrontare le questioni del degrado ambientale e dei cambiamenti climatici nonché il loro impatto sui sistemi alimentari globali e sull'aumento dei livelli di insicurezza alimentare, e invita ad adoperarsi costantemente per rafforzare e aumentare i benefici climatici collaterali; un aspetto, questo, che andrebbe adeguatamente monitorato. Il Consiglio chiede altresì di proseguire gli sforzi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle azioni esterne dell'UE, anche nei paesi più vulnerabili, ossia i piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS) e i paesi meno sviluppati (PMS). Sottolinea inoltre l'importanza di riferire in merito alla riduzione del rischio di catastrofi (RRC) e di rafforzare la resilienza e la preparazione per affrontare condizioni meteorologiche estreme, inondazioni e siccità dovute ai cambiamenti climatici.
5. Il Consiglio accoglie con favore le azioni intraprese in cooperazione con i paesi partner per affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti forzati, nonché altre azioni connesse alle sfide migratorie, in linea con tutti i pilastri del piano d'azione comune di La Valletta e chiede che le future relazioni annuali trattino i progressi compiuti verso il conseguimento di tali obiettivi.

6. Il Consiglio ribadisce l'impegno dell'UE e degli Stati membri a promuovere un multilateralismo efficace fondato su norme e imperniato sulle Nazioni Unite. Il Consiglio sostiene la piena attuazione delle riforme in atto intraprese per consentire al sistema multilaterale di affrontare le sfide attuali e future e di potenziare la cooperazione e i partenariati con le organizzazioni regionali. Sottolinea che l'UE e gli Stati membri restano il principale contributore delle Nazioni Unite. Il Consiglio ribadisce l'impegno dell'UE e degli Stati membri ad adoperarsi per definire un approccio più strategico ai contributi volontari di qualità da parte dell'UE e degli Stati membri destinati ai principali fondi, programmi e agenzie specializzate delle Nazioni Unite nonché a dare priorità a un sostegno prevedibile e pluriennale alle azioni multiagenzia da parte delle Nazioni Unite, anche attraverso finanziamenti di base e fondi comuni tra agenzie, se del caso.
7. Il Consiglio plaude all'attuazione della politica europea di vicinato riveduta volta a sostenere e a promuovere la stabilità, la sicurezza e la prosperità nel vicinato dell'UE e a sviluppare una relazione speciale e solidi partenariati con i paesi orientali e meridionali. Il Consiglio ha preso atto della strategia della Commissione per i Balcani occidentali pubblicata nel febbraio 2018 e ribadisce il sostegno inequivocabile dell'UE alla prospettiva europea dei Balcani occidentali.
8. Il Consiglio riconosce inoltre le particolari sfide che devono affrontare i paesi in via di sviluppo in Africa e, a tale proposito, sottolinea l'importanza di indirizzare l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) verso questo continente, nel pieno rispetto delle priorità dei singoli Stati membri nel settore dell'aiuto allo sviluppo. Il Consiglio si compiace del rinnovato slancio impresso dal vertice tra Unione africana e UE tenutosi nel novembre 2017. In tale contesto ribadisce l'importanza dell'alleanza Africa - Europa per gli investimenti e l'occupazione sostenibili avviata nel 2018, volta a stimolare gli investimenti, attirare un maggior numero di investitori privati, ampliare gli scambi commerciali, migliorare il clima imprenditoriale e sostenere l'istruzione e lo sviluppo di competenze per l'occupazione. L'alleanza rappresenta un'evoluzione radicale da un rapporto di tipo donatore-beneficiario a un partenariato tra pari. Il Consiglio rileva con soddisfazione le misure adottate per rafforzare il partenariato strategico con l'Africa, in particolare nei PMS e nei paesi in situazioni di fragilità e conflitto.

9. L'UE e gli Stati membri ribadiscono tutti i loro impegni individuali e collettivi in materia di APS. Il Consiglio ricorda che l'APS costituisce un'importante fonte di finanziamento per i PMS e gli Stati fragili, cui manca in particolare la capacità interna di raccogliere fondi da altre fonti. Ricorda inoltre che, conformemente al nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, nel pieno rispetto delle priorità dei singoli Stati membri, la cooperazione allo sviluppo dell'UE e dei suoi Stati membri dovrebbe essere indirizzata dove vi è maggiore necessità e l'impatto può essere più consistente, in particolare nei PMS e nelle situazioni di fragilità e conflitto.
10. Il Consiglio invita la Commissione a prestare attenzione alle sfide specifiche dei paesi che si affrancano da una situazione di basso reddito, a impegnarsi nella cooperazione allo sviluppo, nel dialogo strategico e nel partenariato con i paesi a reddito medio in materia di sviluppo sostenibile, eliminazione della povertà, disparità di reddito, crisi dei rifugiati protratte e altri settori di interesse condivisi e a continuare a sviluppare un dialogo innovativo con i paesi in via di sviluppo più avanzati di tutte le regioni, compresa l'America latina e l'Asia, in linea con il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo. Questi paesi svolgono un ruolo essenziale nell'attuazione dell'Agenda 2030 e, quali importanti economie, incidono sempre più significativamente sui beni pubblici mondiali e sulle sfide globali, compresi i cambiamenti climatici.
11. Il Consiglio ribadisce l'impegno dell'UE e degli Stati membri a sostenere i diritti umani, la democrazia, il buon governo e lo Stato di diritto nel mondo e plaude a tutti gli sforzi volti a promuoverli e rafforzarli ulteriormente attraverso l'azione esterna dell'UE, anche responsabilizzando gli attori locali e le organizzazioni della società civile, investendo nelle loro capacità e garantendo un ambiente favorevole alla società civile. Il Consiglio ribadisce inoltre l'importanza fondamentale di un approccio alla cooperazione allo sviluppo basato sui diritti, che includa tutti i diritti umani e promuova e difenda lo spazio della società civile, e invita tutti i partner, compresa l'ONU, ad applicare nella programmazione tale approccio basato sui diritti.

12. Il Consiglio sottolinea l'importanza della parità di genere e ribadisce l'impegno dell'UE a promuovere pieno e pari esercizio di tutti i diritti umani da parte di donne e ragazze e la loro emancipazione nel quadro delle relazioni esterne, in linea con il piano d'azione dell'UE sulla parità di genere 2016-2020 (GAP II). Osserva con soddisfazione che la percentuale di iniziative in materia di cooperazione e sviluppo finanziate dall'UE che promuovono la parità di genere (quale obiettivo principale o significativo) è salita al 68%, e chiede ulteriori sforzi, maggiormente mirati e congiunti, da parte di tutti gli attori coinvolti nell'attuazione al fine di raggiungere l'obiettivo dell'85% stabilito nel GAP II. Riconosce l'importanza dell'iniziativa Spotlight, volta a eliminare la violenza contro donne e ragazze, e chiede il coinvolgimento sistematico degli Stati membri dell'UE. Il Consiglio ricorda che l'UE è impegnata a favore dell'attuazione piena ed effettiva della piattaforma d'azione di Pechino, del programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo e dei risultati delle relative conferenze di revisione. Invita la Commissione a cogliere l'occasione del loro 25° anniversario per valutare gli insegnamenti tratti in questi 25 anni e a integrarli nel nuovo GAP III al fine di rafforzare ulteriormente gli sforzi dell'UE volti a far progredire l'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5.
13. Il Consiglio plaude agli sforzi volti a fornire un'assistenza di primo soccorso, in funzione delle necessità, alle persone colpite da crisi umanitarie, anche prolungate, nel mondo e rileva l'importanza di lavorare in linea con i principi umanitari e con la raccomandazione del comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE relativa al collegamento tra azione umanitaria, sviluppo e pace al fine di prevenire e affrontare efficacemente le situazioni di conflitto e crisi. Inoltre, il Consiglio elogia il meccanismo di protezione civile dell'Unione per la sua assistenza tempestiva ed efficace a seguito di crisi e catastrofi improvvise.
14. L'approccio integrato dell'UE ha facilitato un impegno più coerente e olistico, che abbraccia diplomazia, sicurezza e difesa, incluse le missioni e operazioni PSDC, la cooperazione allo sviluppo e l'assistenza umanitaria. Il Consiglio accoglie con favore i progressi conseguiti riguardanti il rafforzamento della resilienza, la prevenzione dei conflitti, la gestione delle crisi e la stabilizzazione all'estero nonché gli sforzi in materia di creazione di capacità a sostegno della sicurezza e dello sviluppo.

15. Il Consiglio si compiace dell'attuazione del piano per gli investimenti esterni (PIE) che intende incoraggiare gli investitori privati a contribuire all'azione per il clima, allo sviluppo sostenibile e alla creazione di posti di lavoro nei paesi partner in Africa e nel vicinato europeo. Prende atto degli sforzi volti a sbloccare gli investimenti sostenibili per le micro, piccole e medie imprese, evidenziando l'importanza delle garanzie sociali, ambientali e in materia di diritti umani. Inoltre, il Consiglio sottolinea la necessità di creare condizioni più propizie per gli investimenti nei paesi partner, in linea con il terzo pilastro del PIE. Chiede la pubblicazione tempestiva della valutazione dell'EFSD e sottolinea la necessità di integrare gli insegnamenti tratti da questo strumento.
16. Il Consiglio ribadisce altresì che la coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS) è una componente fondamentale del contributo dell'UE teso a realizzare l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile in modo più efficace. A tale riguardo, accoglie con favore gli sforzi volti a integrare le relazioni sulla CPS nella relazione generale dell'UE sugli obiettivi di sviluppo sostenibile.
17. Il Consiglio plaude alla Commissione per le misure adottate nel settore della digitalizzazione per lo sviluppo (D4D) e sottolinea il grande potenziale della digitalizzazione come elemento catalizzatore e acceleratore di sviluppo sostenibile. Incoraggia la Commissione a moltiplicare gli sforzi volti a colmare i divari digitali all'interno dei paesi e tra di essi e ad assistere le autorità pubbliche nell'attuazione di un quadro normativo favorevole.
18. Il Consiglio rammenta le sue conclusioni sul "Quadro riveduto dei risultati dell'UE in materia di cooperazione internazionale e sviluppo"³ e si compiace dell'allineamento del quadro riveduto dei risultati dell'UE agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e al nuovo consenso europeo in materia di sviluppo. In tale contesto, incoraggia la Commissione a compiere ulteriori sforzi per includere una riflessione sui risultati nelle sue relazioni.
19. Il Consiglio si compiace dell'impegno della Commissione a migliorare la sua comunicazione e sensibilizzazione strategiche in materia di cooperazione allo sviluppo, ad esempio tramite la rete dell'UE per la comunicazione sullo sviluppo. A tale proposito, incoraggia la Commissione a proseguire gli sforzi volti a migliorare la visibilità, l'informazione e la comunicazione nei confronti dei giovani, sia all'interno che all'esterno dell'Unione.

³ Doc. 14553/18.